



Bruxelles, 12.3.2020
COM(2020) 97 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**SULL'ATTIVITÀ ESTERNA DELLA BEI NEL 2018 CON UNA GARANZIA A
CARICO DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA**

1. INTRODUZIONE

Il mandato di prestiti esterni della Banca europea per gli investimenti (BEI) è un importante strumento per mezzo del quale l'Unione europea sostiene gli investimenti nei paesi partner. Si fonda su una garanzia a titolo delle risorse di bilancio dell'UE, concessa dalla Commissione europea alla BEI per consentire a quest'ultima di aumentare i prestiti erogati al di fuori dell'UE a sostegno delle politiche dell'UE. La garanzia dell'UE interviene nei casi in cui i mutuatari non rimborsano i finanziamenti dovuti alla BEI. In tal modo la garanzia dell'UE accresce la capacità della BEI di assumere il rischio d'investimento. La decisione n. 466/2014/UE (la "decisione istitutiva del mandato di prestiti esterni")¹, modificata da ultimo nel 2018², rappresenta la base giuridica del mandato di prestiti esterni. Nel caso in cui la BEI faccia ricorso alla garanzia dell'UE, i pagamenti vengono effettuati dal fondo di garanzia per le azioni esterne³.

Il mandato di prestiti esterni sostiene l'attività della BEI nei paesi in fase di preadesione, nel vicinato orientale e meridionale, in Asia, in America latina e in Sud Africa, con un totale di 64 paesi attualmente ammissibili. Nell'attuale periodo del mandato di prestiti esterni (2014-2020), il bilancio dell'UE garantisce le operazioni di finanziamento della BEI fino a un valore di 32,3 miliardi di EUR con l'impegno di coprire il primo 65 % delle perdite che possono verificarsi nel portafoglio garantito. La decisione istitutiva del mandato di prestiti esterni stabilisce massimali di garanzia per le varie regioni e sottoregioni geografiche.

La Commissione ha recentemente pubblicato una valutazione globale dell'attuazione del mandato di prestiti esterni dalla metà del 2014 fino alla fine del 2018⁴.

La presente relazione fornisce una panoramica di base delle attività della BEI nel quadro della garanzia dell'UE nel 2018⁵. Fornisce inoltre una sintesi delle operazioni effettuate dalla BEI senza la garanzia dell'UE (ossia "a rischio proprio") per delineare un quadro più completo dell'attività della BEI nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni⁶.

¹ Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

² Decisione di modifica (UE) 2018/412 del 14 marzo 2018 (GU L 76 del 19.3.2018, pag. 30).

³ Regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (Versione codificata), (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2018/409 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018.

⁴ SWD(2019) 333 final e documenti correlati disponibili all'indirizzo seguente: https://ec.europa.eu/info/commission-staff-evaluation-european-investment-banks-external-lending-mandate-2014-18_en.

⁵ La presente relazione è stata redatta conformemente ai requisiti di cui all'articolo 11 della decisione istitutiva del mandato di prestiti esterni.

⁶ La BEI dispone attualmente di quattro strumenti di rischio proprio nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni, ossia lo strumento di preadesione (Pre-Accession Facility, PAF), il Fondo di finanziamento per la politica di vicinato (Neighbourhood Financing Facility, NFF), lo strumento per l'azione per il clima e l'ambiente (Climate Action and Environment Facility, CAEF) e lo strumento per i progetti strategici (Strategic Projects Facility, SPF). Gli ultimi due strumenti coprono anche i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e i paesi e territori d'oltremare degli Stati membri dell'UE.

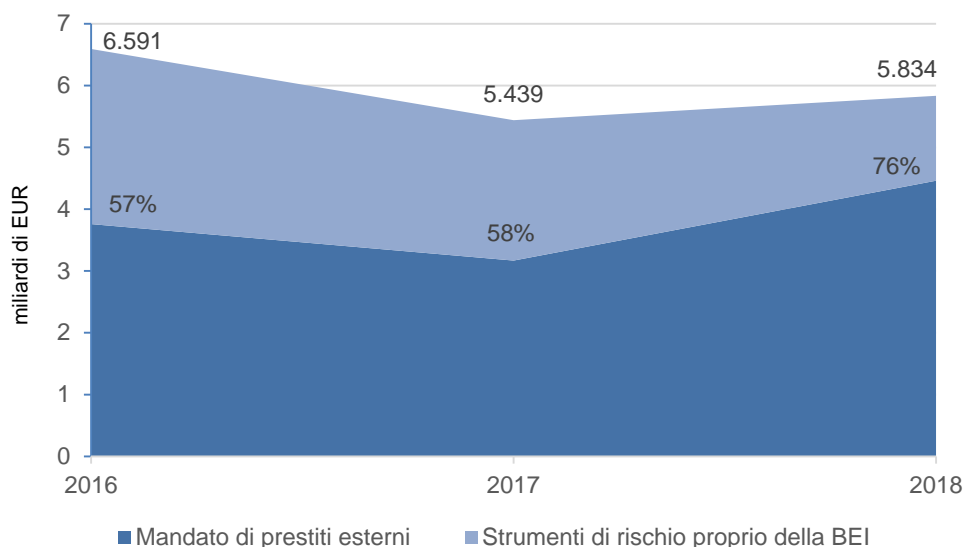
2. PRINCIPALI RISULTATI

Nel 2018 la BEI ha firmato operazioni di finanziamento del valore complessivo di 5,8 miliardi di EUR nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni⁷. Sul totale, oltre 4,46 miliardi di EUR di operazioni della BEI sono coperti dalla garanzia dell'UE (ossia rientrano nell'ambito del mandato di prestiti esterni), con quasi 50 contratti di prestito. Il resto delle operazioni è finanziato dagli strumenti di rischio proprio della BEI.

I volumi del 2018 sono nettamente più elevati rispetto al 2017, con solo 3,2 miliardi di EUR di operazioni sottoscritte nel quadro del mandato di prestiti esterni. Per contro, il volume delle operazioni a rischio proprio della BEI nei paesi coperti dal mandato di prestiti esterni è sceso da 2,3 miliardi di EUR nel 2017 a 1,4 miliardi di EUR nel 2018⁸.

Il grafico 1 illustra l'evoluzione dei prestiti nel quadro del mandato di prestiti esterni e degli strumenti di rischio proprio dal 2016 al 2018 (importi sottoscritti, al netto degli importi annullati). Durante tale periodo, in media il 64 % del finanziamento della BEI in queste regioni ha beneficiato della garanzia dell'UE⁹.

Grafico 1: evoluzione annuale dei volumi di prestito della BEI nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni



⁷ Inoltre, nel corso del 2018 due operazioni sottoscritte nel 2005-2006 sono state trasferite nel quadro del mandato di prestiti esterni 2014-2020, per un volume complessivo di 150 milioni di EUR. Queste due operazioni non sono incluse nelle schede di sintesi riguardanti le sottoscrizioni del 2018 presentate in questa relazione annuale, ma vengono tenute in considerazione nella panoramica sul tasso di utilizzo totale del mandato di prestiti esterni (tabella 2 nella sezione 3.2).

⁸ La diminuzione del volume delle operazioni a rischio proprio della BEI nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni nel 2018 è attribuibile principalmente al rallentamento delle attività della BEI in Turchia e ai progetti relativi alle azioni a favore del clima in Asia, Asia centrale e America latina, più numerosi ma di entità inferiore.

⁹ Le variazioni rispetto agli importi pubblicati nelle relazioni precedenti sono dovute all'annullamento di contratti. Le due operazioni trasferite nel 2018 nel quadro del mandato di prestiti esterni 2014-2020 da mandati precedenti non sono incluse nel grafico.

Conformemente alla decisione istitutiva del mandato di prestiti esterni, la natura della garanzia dell'UE varia a seconda dell'operazione di finanziamento della BEI in questione:

- una garanzia globale, a copertura sia del rischio operativo che del rischio politico, viene concessa per operazioni di finanziamento con le controparti del settore pubblico (in genere per la realizzazione di infrastrutture) nonché per i prestiti della BEI a banche o imprese che beneficiano di una garanzia statale e per le operazioni di finanziamento nel quadro del mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica istituito in seguito alla revisione intermedia del mandato di prestiti esterni nel 2018.¹⁰ Quasi il 95 % delle operazioni di finanziamento, pari a 4,2 miliardi di EUR, sottoscritte nel quadro del mandato di prestiti esterni nel 2018 ha beneficiato della garanzia globale dell'UE;
- per altre operazioni nel settore privato è prevista una *garanzia per rischi politici* con una copertura più limitata¹¹. Nel 2018 ha coperto operazioni di finanziamento per un importo pari a 242 milioni di EUR.

Il livello globale di erogazioni nel quadro del mandato di prestiti esterni per il periodo 2014-2020 è cresciuto dal 18 % del 2016 e dal 25 % del 2017 fino a raggiungere il 33 % di sottoscrizioni nette alla fine del 2018 (5,8 miliardi di EUR). Soprattutto nel caso di progetti infrastrutturali, l'erogazione dei finanziamenti della BEI avviene gradualmente e su più anni¹².

3. OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO

3.1. PANORAMICA DELLE NUOVE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DELLA BEI SUDDIVISE PER OBIETTIVO

Ogni operazione nel quadro del mandato di prestiti esterni contribuisce a uno dei due obiettivi "verticali" di a) sviluppo del settore privato locale o b) di sviluppo di infrastrutture sociali ed economiche. Inoltre, le stesse operazioni possono anche contribuire (parzialmente o totalmente) agli obiettivi "orizzontali" dell'azione per il clima, dell'integrazione regionale e della resilienza economica a lungo termine¹³.

Il volume totale di investimenti della BEI sottoscritti nel quadro del mandato di prestiti esterni nel 2018 ammontava a 4,46 miliardi di EUR. I due terzi (3 miliardi di EUR) contribuiranno allo sviluppo di infrastrutture sociali ed economiche. Il restante terzo sosterrà lo sviluppo del settore privato locale, favorendo principalmente l'accesso delle PMI ai finanziamenti.

In riferimento allo stesso importo totale sottoscritto nel quadro del mandato di prestiti esterni nel 2018, il 35 % contribuirà all'obiettivo dell'azione per il clima, il 17 % sosterrà

¹⁰ La garanzia globale dell'UE consente alla BEI di rinunciare al premio di rischio che altrimenti dovrebbe includere nel suo tasso d'interesse. Di conseguenza, i paesi partner o le loro istituzioni/imprese possono ottenere prestiti dalla BEI ad un costo notevolmente inferiore. Per un'analisi dettagliata, cfr. SWD(2019) 333, pagg. 10-11, 21 e 33-37.

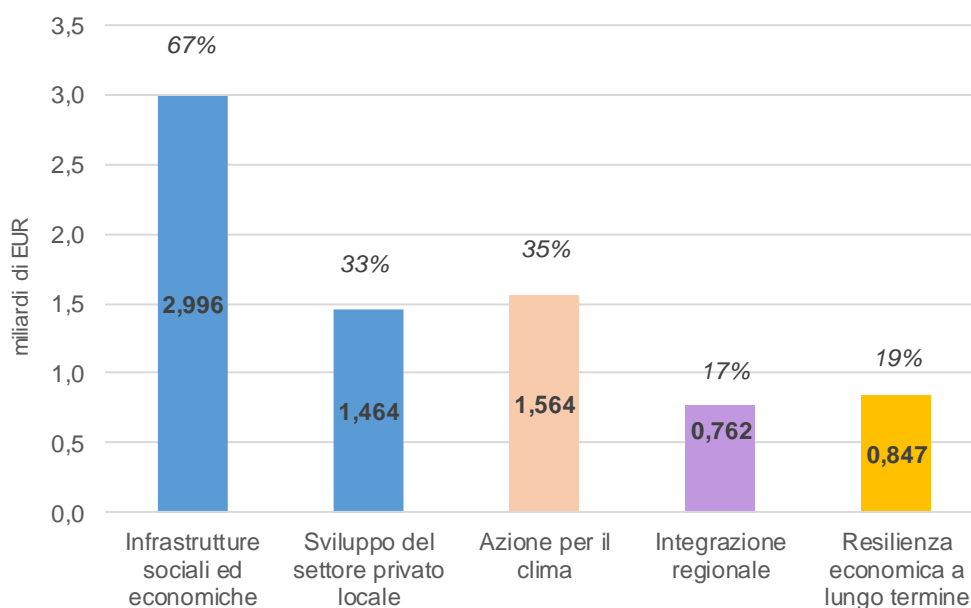
¹¹ La garanzia per rischi politici copre il mancato pagamento dovuto alla non trasferibilità della valuta, all'espropriazione, a eventi bellici o a disordini civili, oppure alla denegata giustizia in caso di violazione di contratto. Ciò non si traduce in una riduzione del prezzo del rischio della BEI.

¹² Per un'analisi più dettagliata riguardo alle erogazioni, cfr. la recente valutazione dei servizi della Commissione, SWD(2019) 333, pagg. 28 – 30.

¹³ Articolo 3 della decisione istitutiva del mandato di prestiti esterni.

l'integrazione regionale e il 19 % contribuirà all'obiettivo della resilienza economica a lungo termine (cfr. grafico 2).

Grafico 2: contributo agli obiettivi del mandato di prestiti esterni (miliardi di EUR)



Nota: un unico progetto può contribuire al raggiungimento di più obiettivi del mandato. Gli obiettivi dell'azione per il clima, dell'integrazione regionale e della resilienza economica a lungo termine sono obiettivi trasversali (orizzontali) che si applicano a tutti i progetti e quindi si sovrappongono agli altri due. Il volume delle sottoscrizioni per lo sviluppo del settore privato locale e per le infrastrutture sociali ed economiche conteggiate insieme fornisce il volume totale sottoscritto annualmente¹⁴.

Sviluppo del settore privato locale, in particolare a sostegno delle PMI

Nel 2018 la BEI ha sottoscritto operazioni a sostegno dello sviluppo del settore privato locale per un valore di 1,72 miliardi di EUR, di cui 1,46 miliardi nel quadro del mandato di prestiti esterni. La maggior parte di questi finanziamenti è stata erogata sotto forma di linee di credito a intermediari finanziari locali (principalmente banche) per la concessione di prestiti alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione. Quattro di queste linee di credito intendono finanziare banche di secondo livello, in particolare in Armenia, Libano, Montenegro e Sud Africa. La

¹⁴ Le operazioni, del valore di 847 milioni di EUR, che contribuiscono all'obiettivo di resilienza economica a lungo termine includono anche diverse operazioni che erano state sottoscritte dalla BEI prima della conclusione dell'attuale accordo di garanzia del mandato tra la Commissione e la BEI nell'ottobre 2018. La loro inclusione nell'obiettivo di resilienza economica a lungo termine è stata confermata dalla decisione della Commissione del 17 aprile 2019 [C(2019) 2901 final]. Nella valutazione del mandato di prestiti esterni [SWD(2019) 333], pubblicata di recente, queste "operazioni transitorie" non sono state incluse nel calcolo statistico. Questa differenza di calcolo spiega perché la valutazione evidenzia a pag. 27 che solo il 10 % delle sottoscrizioni del 2018 nel quadro del mandato ha contribuito all'obiettivo della resilienza economica a lungo termine, mentre il grafico 2 della relazione annuale in questione mostra che l'obiettivo della resilienza sarà finanziato dal 19 % degli importi sottoscritti nel quadro del mandato in quell'anno.

BEI ha inoltre sottoscritto a proprio rischio una nuova linea di credito destinata al settore della microfinanza in Giordania.

Per di più, la BEI ha investito in fondi di private equity nel quadro dei suoi strumenti di rischio proprio, in particolare nel fondo *Green for Growth* nella regione del Mediterraneo meridionale e nel fondo *EcoEnterprises* in America latina. Infine, ha anche concesso un prestito destinato allo sviluppo di tre zone industriali in Libano e prestiti a una società ucraina attiva nel settore agroalimentare e nella produzione di energia da biomasse.

Sviluppo di infrastrutture sociali ed economiche

Nel 2018 le operazioni di finanziamento destinate a contribuire allo sviluppo delle infrastrutture sociali ed economiche nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni ammontavano a 4,12 miliardi di EUR di volumi sottoscritti dalla BEI, di cui quasi 3 miliardi di EUR a titolo della garanzia dell'UE. I principali settori interessati sono stati l'energia, i trasporti, l'approvvigionamento idrico e il sistema fognario.

I nuovi investimenti infrastrutturali nel quadro del mandato riguardano l'ammodernamento dell'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica in Ucraina, un tunnel sotto il Bosforo, un corridoio stradale in Bosnia-Erzegovina, l'ammodernamento della flotta per il trasporto ferroviario in Bangladesh, il ripristino della rete metropolitana a Buenos Aires ed impianti di trattamento delle acque reflue in Egitto.

A titolo degli strumenti di rischio proprio, la BEI ha sottoscritto nel 2018 finanziamenti per, ad esempio, lo sviluppo dell'energia solare in Messico, per il potenziamento del trasporto urbano a Bangalore e Bogotà o per la realizzazione di infrastrutture idriche e di trattamento delle acque reflue a Panama e in Uzbekistan.

Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

Per favorire la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, nel 2018 sono stati sottoscritti 2,5 miliardi di EUR di prestiti nelle regioni coperte dal mandato, di cui quasi 1,6 miliardi nel quadro della garanzia dell'UE¹⁵. Alla fine del 2018 il coefficiente complessivo dell'azione a favore del clima nel periodo in corso del mandato di prestiti esterni era pari ad oltre il 35 % delle sottoscrizioni nette, superando l'obiettivo del 25 % stabilito dalla decisione istitutiva del mandato.

Gli investimenti nei trasporti a basse emissioni di carbonio e nelle energie rinnovabili contribuiranno in misura maggiore all'obiettivo dell'azione per il clima. L'adattamento ai cambiamenti climatici continua a rappresentare meno del 10 % dei finanziamenti della BEI a favore del clima nelle regioni coperte dal mandato.

¹⁵ In molti casi, solo una parte del progetto contribuisce all'obiettivo in materia di cambiamenti climatici; pertanto, solo una quota del prestito complessivo destinato a quel progetto è segnalata come contributo a tale obiettivo.

Integrazione regionale

Nel 2018 la BEI ha firmato 12 nuovi progetti a favore dell'obiettivo trasversale dell'integrazione regionale, tra cui il più importante risulta essere quello riguardante il gasdotto Trans-Anatolico. Le altre operazioni incluse in questa categoria finanzieranno le reti di trasporto (ad esempio la ferrovia Niš-Dimitrovgrad in Serbia) o l'ammodernamento dei sistemi di controllo del traffico aereo in Serbia e in Kosovo.

Iniziativa per la resilienza economica

L'iniziativa per la resilienza economica è stata avviata dalla BEI nel 2016 come contributo alla risposta dell'Europa alla sfida della migrazione e dei rifugiati¹⁶. Nel contesto della revisione intermedia del mandato di prestiti esterni, completata nel 2018, nella decisione istitutiva del mandato è stato introdotto un ulteriore obiettivo di resilienza economica a lungo termine. Inoltre, 1,4 miliardi di EUR sono stati stanziati per investimenti nel settore pubblico destinati a contribuire all'obiettivo di resilienza, ed è stato creato uno specifico "mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica" di un valore pari a 2,3 miliardi di EUR per garantire investimenti nel settore privato a sostegno della resilienza economica a lungo termine. La specificità del mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica consiste in una garanzia globale offerta alla BEI, che le consente di effettuare operazioni di finanziamento che comportano un rischio più elevato¹⁷.

Entro la fine del 2018 la BEI ha approvato 4,1 miliardi di EUR di operazioni previste per rispondere a questo nuovo obiettivo del mandato di prestiti esterni. Più della metà è rappresentata da linee di credito (principalmente per prestiti alle PMI), circa il 12 % riguarda investimenti nel settore idrico e nella rete fognaria, mentre circa l'11 % è destinato a investimenti nel settore dei trasporti.

3.2. PANORAMICA DEI FINANZIAMENTI DELLA BEI SUDDIVISI PER REGIONE E SETTORE

La tabella 1 presenta una panoramica del volume dei finanziamenti erogati dalla BEI nel 2018 nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni, comprese le operazioni con garanzia dell'UE e quelle finanziate nell'ambito degli strumenti di rischio proprio.

¹⁶ <https://www.eib.org/en/projects/initiatives/resilience-initiative/index.htm>.

¹⁷ La BEI remunera l'UE per la garanzia di bilancio nel quadro del mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica trasferendo all'UE le entrate connesse all'assunzione di rischi su tali operazioni.

Tabella 1: operazioni di finanziamento della BEI firmate nel 2018 nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni (al netto delle cancellazioni)

Regione (milioni di EUR)	Operazioni con la garanzia dell'UE			Strumenti di rischio proprio della BEI o fondi di terzi	Totale
	Garanzia globale	Garanzia per rischi politici	Totale del mandato di prestiti esterni		
Preadesione	1 182	60	1 242	230	1 472
Mediterraneo	1 944	20	1 964	60	2 024
Vicinato orientale e Russia	470	162	632	--	632
Asia	205	--	205	600	805
Asia centrale	--	--	--	200	200
America latina	347	--	347	292	639
Sud Africa	70	--	70	--	70
Totale	4 218	242	4 460	1 382	5 842

Nel 2018 la BEI ha firmato prestiti per 5,8 miliardi di EUR nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni su 7,7 miliardi di EUR di operazioni al di fuori dell'UE (compresi i paesi ACP, i paesi e territori d'oltremare, nonché gli Stati EFTA). È di circa 4,1 miliardi di EUR il volume delle operazioni firmate nelle regioni in fase di preadesione e nelle regioni del vicinato (sia orientale che meridionale). 1,7 miliardi di EUR sono stati sottoscritti in Asia, Asia centrale, America latina e Sud Africa¹⁸.

Rispetto al 2017, nel 2018 il volume totale dei finanziamenti della BEI nelle regioni coperte dal mandato è leggermente aumentato, soprattutto in seguito all'incremento delle attività nei Balcani occidentali.

¹⁸ Inoltre, come menzionato in precedenza, nel corso del 2018 due operazioni sottoscritte nel 2005-2006 nel vicinato meridionale sono state trasferite nel quadro del mandato di prestiti esterni 2014-2020, per un volume complessivo di 150 milioni di EUR. Queste due operazioni non sono incluse nella tabella 1 (panoramica sulle sottoscrizioni del 2018), ma sono calcolate nella tabella 2 (utilizzo dei massimali della garanzia del mandato di prestiti esterni).

Tabella 2: sottoscrizioni nette annue e sottoscrizioni nette totali confrontate con i massimali previsti dalla garanzia del mandato di prestiti esterni per il periodo 2014-2020 (decisione n. 466/2014/UE modificata dalla decisione (UE) 2018/412)

Regione/Anno (milioni di EUR)	2014 (H2)	2015	2016	2017	2018	Totale 2014(H2) -2018	Massimale della garanzia	Tasso di utilizzo
Preadesione	200	906	582	170	1 242	3 100	7 635	41 %
Mediterraneo	379	726	1 299	1 168	1 789*	5 973	11 170	53 %
<i>Mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica**</i>				612	325	937	2 300	41 %
Vicinato orientale e Russia	975	1 401	1 493	657	632	5 158	6 650	78 %
Asia	45	433	45	118	205	846	1 165	73 %
Asia centrale	70	70	20	22		182	224	81 %
America latina	219	468	319	371	347	1 725	2 694	64 %
Sud Africa		150		50	70	270	462	58 %
Totale	1 888	4 154	3 758	3 168	4 610*	17 578	32 300	54 %

* Comprende due operazioni nel vicinato meridionale per un volume di 150 milioni di euro, trasferite dai precedenti mandati al mandato di prestiti esterni 2014-2020 nel corso del 2018.

** Il mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica copre i Balcani occidentali e la regione del Mediterraneo.

Il totale delle sottoscrizioni nel quadro del mandato di prestiti esterni per il 2014-2018 ha raggiunto, al netto delle cancellazioni, il valore di circa 17,6 miliardi di EUR alla fine del 2018. Il tasso di utilizzo totale del mandato di prestiti esterni in termini di sottoscrizioni nette ammontava al 54 % del massimale globale della garanzia.

Il tasso più basso di utilizzo della garanzia dell'UE si osserva nella regione in fase di preadesione, principalmente a causa del ridimensionamento delle operazioni della BEI in Turchia alla luce degli eventi politici ed economici registrati dal 2016. Il tasso di utilizzo più elevato, almeno in termini di sottoscrizioni, si registra in Asia centrale e nel vicinato orientale.

Già alla fine del 2018 la BEI aveva utilizzato il 41 % del mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica istituito tramite la decisione di modifica (UE) 2018/412.

Per quel che concerne la ripartizione settoriale delle operazioni del mandato di prestiti esterni nel 2018, il primo posto è ancora una volta ricoperto dalle linee di credito concesse alle banche locali in qualità di intermediari per il finanziamento dello sviluppo del settore privato (33 %). Tuttavia, la maggior parte delle operazioni a titolo del mandato consiste in investimenti infrastrutturali, principalmente nel settore dei trasporti e dell'energia, nonché in quello riguardante l'approvvigionamento idrico e il sistema fognario.

Tabella 3: ripartizione per settore delle operazioni di finanziamento firmate dalla BEI nelle regioni coperte dal mandato nel 2018 nel quadro della garanzia dell'UE

Settore/regione (milioni di EUR)	Preadesione	Mediterraneo (vicinato meridionale)	Vicinato orientale e Russia	Asia*	America latina	Sud Africa	Totale	Quota del totale
Linee di credito	260	970	155	--	--	70	1 455	33 %
Trasporti	746	40	132	130	102	--	1 150	26 %
Energia	236	387	167	--	46	--	836	19 %
Approvvigionamento idrico e sistema fognario	--	438	84	75	139	--	736	17 %
Industria	--	--	56	--	--	--	56	1 %
Sviluppo urbano	--	77	--	--	24	--	101	2 %
Infrastrutture composite	--	52	--	--	--	--	52	1 %
Agricoltura, pesca e silvicoltura	--	--	38	--	--	--	38	1 %
Rifiuti solidi	--	--	--	--	36	--	36	1 %
Totale	1 242	1 964	632	205	347	70	4 460	100 %

* L'Asia esclude la sottoregione dell'Asia centrale, dove nel 2018 non è stata firmata nessuna operazione nel quadro del mandato di prestiti esterni.

3.3. STIMA DEI RISULTATI DELLE OPERAZIONI DELLA BEI

Dato che la maggior parte delle operazioni della BEI a titolo del mandato di prestiti esterni serve a finanziare investimenti infrastrutturali, che in genere richiedono molti anni per essere completati, i dati sui risultati e sugli impatti reali ottenuti con il sostegno della garanzia a carico del bilancio dell'UE sono normalmente disponibili dopo un considerevole lasso di tempo.

La BEI valuta l'impatto previsto delle operazioni di finanziamento in base al "quadro per la misurazione dei risultati" (*Result Measurement Framework, ReM*), istituito nel 2012. Nella fase di valutazione sono individuati indicatori di risultato, con valori di partenza e obiettivi che effettuano una previsione dei risultati attesi sul piano economico, sociale e ambientale. I risultati raggiunti rispetto a questi parametri di riferimento per la misurazione delle prestazioni sono monitorati durante l'intera vita del progetto, mentre la relativa rendicontazione è effettuata in due momenti principali: al completamento del progetto e, successivamente, dopo tre anni ("post completamento") nel caso delle operazioni dirette; al termine del periodo di investimento e alla fine del ciclo di vita per i fondi di private equity; al termine del periodo di assegnazione nel caso di prestiti erogati tramite intermediari.

Secondo il quadro ReM i progetti sono valutati dalle BEI in base a tre "pilastri":

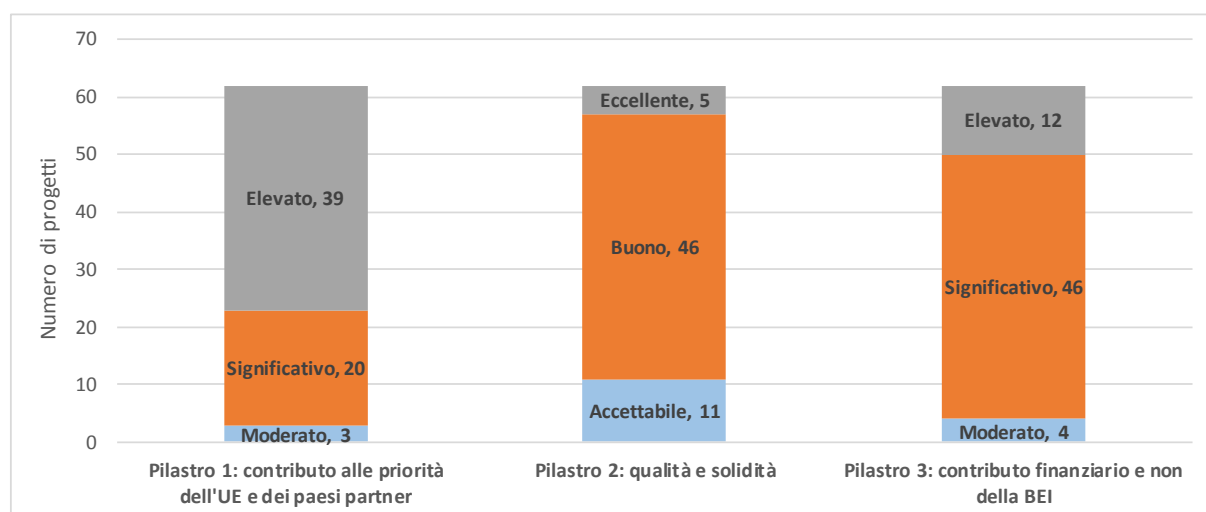
- i. il pilastro 1 valuta il contributo previsto alle priorità dell'UE e dei paesi partner e l'ammissibilità in base agli obiettivi del mandato della BEI. Consente di comprendere la logica dell'intervento della BEI in vista degli *impatti* previsti del progetto;
- ii. il pilastro 2 valuta la qualità e la solidità dell'operazione, sulla base delle *realizzazioni, degli esiti e dei risultati* attesi;
- iii. il pilastro 3 valuta il contributo finanziario e non finanziario (valore aggiunto) che la BEI apporta al progetto al di là dell'alternativa offerta dal mercato. Consente di valutare la logica di intervento in base al *contributo* apportato dalla BEI al progetto.

La presente sezione illustra le stime della BEI in base al quadro ReM in relazione a 62 progetti, il cui primo contratto di finanziamento è stato sottoscritto nel 2018 nell'ambito del mandato di prestiti esterni e degli strumenti di rischio proprio della BEI. L'importo totale del finanziamento approvato dalla BEI per questi progetti ammonta a 7,2 miliardi di EUR.

Nel 2018 59 dei 62 nuovi progetti hanno ottenuto dalla BEI come minimo la valutazione "significativo" nell'ambito del pilastro 1; ciò significa che si ritiene che siano conformi agli obiettivi del mandato di prestiti esterni e che apportino un elevato contributo agli obiettivi di sviluppo nazionale o a quelli dell'UE e un moderato contributo agli altri. Per 39 progetti la BEI ha giudicato "elevato" il contributo apportato sia alle priorità dell'UE che agli obiettivi di sviluppo nazionale.

La valutazione nell'ambito del pilastro 2 si basa principalmente sulla solidità e sulla sostenibilità finanziaria ed economica. Nel caso di progetti relativi a infrastrutture, cinque nuovi progetti sottoscritti nel 2018 hanno ottenuto dalla BEI la valutazione "eccellente" mentre 46 hanno ottenuto la valutazione "buono" nell'ambito del pilastro 2, con un tasso di rendimento economico medio compreso tra il 10 % e il 15 %. 11 progetti sono stati giudicati "accettabili" dalla BEI, perlopiù a causa di ambienti ad alto rischio o di carenze da parte dei promotori.

Grafico 3: valutazioni ReM della BEI per pilastro delle nuove operazioni firmate nel 2018 nelle regioni coperte dal mandato



Nell'ambito del pilastro 3, la BEI ha giudicato "elevato" o "significativo" il contributo finanziario e non finanziario atteso per 58 progetti, in particolare in riferimento alla durata del finanziamento concessa, superiore a quanto disponibile sui mercati locali.

Man mano che si raggiunge la fase finale del quadro per la misurazione dei risultati della BEI si ottengono gradualmente anche i dati sui risultati effettivamente conseguiti da alcune operazioni per cui erano state formulate aspettative tramite il quadro ReM dopo la sua introduzione nel 2012. Per il 2018 la BEI ha comunicato i risultati effettivi riguardanti nove linee di credito, di cui sei in Turchia e una rispettivamente in Georgia, Libano e Ucraina. Nell'ambito di queste linee di credito, le banche partner hanno concesso 1,52 miliardi di EUR attraverso 5 740 prestiti in totale, di cui 5 504 a favore di PMI e 232 a imprese a media capitalizzazione. Questi prestiti hanno contribuito a creare 235 000 posti di lavoro nelle aziende beneficiarie finali, di cui circa il 40 % nelle imprese a media capitalizzazione. La durata media dei prestiti erogati ai beneficiari finali (ponderata in base all'entità del prestito) era di 4,4 anni. Le imprese beneficiarie contavano, in media, 41 dipendenti.

3.4 RICORSI ALLA GARANZIA DELL'UE

Nel 2018 la BEI ha proceduto a nuovi ricorsi nel quadro della garanzia dell'UE come conseguenza di importi scaduti sui prestiti sovrani siriani. Dal 2012 al 2018 la BEI ha effettuato ricorsi per un totale di 421,2 milioni di EUR, di cui 55,6 milioni nel 2018, mentre l'importo di capitale residuo per cui fare potenzialmente ricorso era pari a 211,5 milioni di EUR alla fine del 2018¹⁹. Gli sforzi effettuati per recuperare gli importi scaduti non hanno avuto fino a oggi esito positivo. La BEI ha avviato azioni legali presso i tribunali di competenza per garantire il diritto dell'UE di recuperare le somme dovute dalla Siria.

4. COOPERAZIONE DELLA BEI CON ALTRI PARTNER

4.1 COOPERAZIONE CON LA COMMISSIONE

La cooperazione tra la BEI e la Commissione su questioni relative al mandato di prestiti esterni avviene nel contesto di un più ampio partenariato tra le due istituzioni comprendente il Fondo europeo per gli investimenti strategici (all'interno dell'UE) nonché meccanismi di finanziamento misto dell'UE a sostegno delle attività delle istituzioni di finanziamento allo sviluppo al di fuori dell'UE e nel Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD).

La BEI ha continuato ad avvalersi dei meccanismi di finanziamento misto dell'UE, come, ad esempio, i finanziamenti agevolati con risorse del bilancio dell'UE, a sostegno della preparazione e/o dell'attuazione di progetti finanziati dalla BEI. Nel 2018 la BEI ha approvato l'esecuzione di 24 nuove sovvenzioni integralmente o parzialmente finanziate dal bilancio dell'UE, per un importo complessivo di 193 milioni di EUR, nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni. Sull'importo complessivo, 43 milioni di EUR sono stati stanziati a favore

¹⁹ Gli importi sono comunicati nel valore equivalente in EUR, al 31 dicembre 2018, a scopo puramente indicativo. Alcuni ricorsi nel quadro della garanzia si riferiscono ad importi dovuti in altre valute.

dell'assistenza tecnica, 105 milioni di EUR per contributi agli investimenti, 40 milioni di EUR in capitale di rischio e 5 milioni di EUR per abbuoni di interesse.

La BEI è anche uno dei partner per l'attuazione della nuova garanzia dell'UE offerta attraverso l'EFSD. Tuttavia, il mandato di prestiti europei e l'EFSD si rivolgono a tipi di prodotti, di mutuatari e di aree geografiche piuttosto diversi. L'EFSD, ad esempio, non copre i Balcani occidentali mentre il mandato di prestiti esterni non copre gran parte dell'Africa. Inoltre, il processo decisionale sulla garanzia dell'UE fornita nell'ambito dell'EFSD differisce dalla garanzia di sette anni anticipata fornita alla BEI per il mandato di prestiti esterni.

Nel giugno 2018 la Commissione ha proposto di rivedere la concessione di garanzie a carico del bilancio dell'UE per gli investimenti al di fuori dell'UE nel contesto dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) per il periodo successivo al 2020²⁰. L'approccio proposto per il periodo successivo al 2020 si basa sulla nozione di "architettura aperta", in base alla quale la BEI rimarrebbe un partner importante per il finanziamento di investimenti a sostegno dello sviluppo sostenibile al di fuori dell'UE, sebbene anche diverse altre istituzioni finanziarie potrebbero beneficiare delle garanzie dell'UE²¹. L'NDICI prevede un orientamento più deciso sul piano delle politiche da parte dell'UE e un coordinamento rafforzato con le istituzioni finanziarie in qualità di partner esecutivi. Contemporaneamente all'esame della proposta dell'NDICI da parte del Parlamento europeo e del Consiglio sono state avviate discussioni tecniche di follow-up tra la Commissione e la BEI allo scopo di contribuire a specificare opzioni riguardanti la definizione di garanzie per il periodo successivo al 2020 che potrebbero essere concesse alla BEI da parte dell'UE.

4.2. COOPERAZIONE CON IL MEDIATORE EUROPEO

Il memorandum d'intesa firmato dalla BEI e dal Mediatore europeo nel 2008 pone le basi per le due fasi del meccanismo della BEI per il trattamento delle denunce. Le denunce vengono prima gestite attraverso il meccanismo interno della BEI (divisione CM della BEI) prima di essere eventualmente esaminate dal Mediatore. La BEI ha aggiornato la propria politica in relazione al meccanismo per il trattamento delle denunce nel novembre 2018²².

Nel 2018 il Mediatore non ha notificato né archiviato denunce relative alle attività della BEI nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni.

Per quanto riguarda la fase interna del meccanismo della BEI per il trattamento delle denunce, il numero di nuove denunce relative ai progetti registrate nelle regioni coperte dal mandato di prestiti esterni è aumentato, passando da 14 denunce nel 2017 a 19 nel 2018. Tra queste, 12 erano relative a questioni ambientali e sociali, 5 ad appalti eseguiti da promotori di progetti e 2 ad appalti della stessa BEI (servizi di consulenza). Sempre nel corso del 2018 la divisione CM della BEI ha chiuso 17 casi nelle regioni coperte dal mandato: 4 in Bosnia-Erzegovina, 1

²⁰ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale [COM(2018) 460 final del 14 giugno 2018].

²¹ Cfr. anche la comunicazione della Commissione del 12 settembre 2018 "Verso un'architettura finanziaria più efficiente per gli investimenti al di fuori dell'Unione europea", COM(2018) 644 final.

²² <http://www.eib.org/en/infocentre/publications/all/complaints-mechanism-policy.htm>.

in Egitto, 4 in Georgia, 1 in Giordania, 1 in Marocco e 6 in Serbia. Le denunce gestite dalla divisione CM della BEI hanno avuto esiti differenti: "accuse non fondate" (11), "soluzione amichevole" (1), "accuse fondate" (2) e "raccomandazioni su aspetti suscettibili di miglioramento" (3).

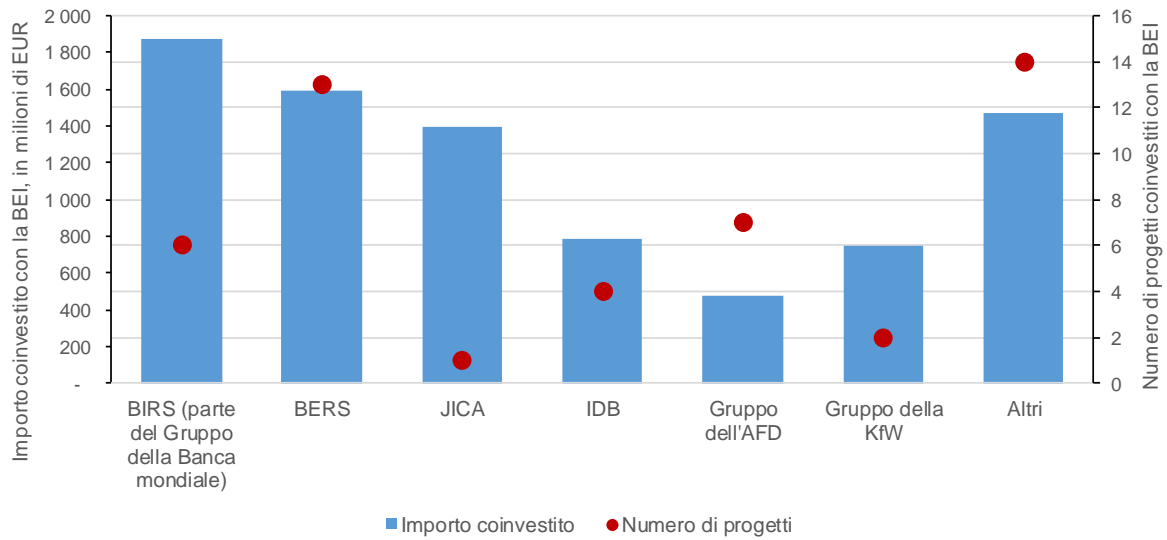
4.3. COOPERAZIONE CON LE ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

Le attività di cooperazione della BEI con altre istituzioni finanziarie internazionali (IFI) e con le istituzioni di finanziamento allo sviluppo (IFS) degli Stati membri dell'UE comprendono il dialogo su questioni istituzionali e tematiche, il cofinanziamento delle operazioni e la condivisione di lavori tecnici pertinenti.

Nel 2018 la BEI e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) hanno cofinanziato 13 progetti al di fuori dell'UE, il numero più elevato mai raggiunto in un anno. Sette progetti sono stati cofinanziati dal Gruppo dell'AFD (Francia) e due dal Gruppo della KfW (Germania). Inoltre, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS), parte del Gruppo della Banca mondiale, ha cofinanziato 6 progetti, tra cui quello del gasdotto TANAP o quello sul trasporto sostenibile a Bogotà. Quest'ultimo progetto, insieme ad altri tre progetti, è stato cofinanziato anche dalla Banca interamericana di sviluppo (IDB). Nel 2018 vi è stato inoltre un importante coinvestimento da parte dell'agenzia giapponese per la cooperazione internazionale nella tranche B per la realizzazione del tunnel del Bosforo in Turchia.

La BEI, l'AFD e la KfW hanno continuato a collaborare strettamente nel contesto dell'iniziativa di fiducia reciproca (Mutual Reliance Initiative, MRI). Avviata nel 2013, la MRI ottimizza e facilita l'erogazione di cofinanziamenti ai beneficiari affidando ad uno dei tre partner il ruolo di finanziatore principale per l'esecuzione di determinati compiti legati al progetto, come, ad esempio, parte della dovuta diligenza riguardo ai progetti o della vigilanza sugli appalti. Gli organi decisionali e di gestione dei partner dell'MRI sono venuti a conoscenza di documenti redatti da un'altra istituzione e li utilizzano per le proprie decisioni. Nel complesso, alla fine del 2018, il Gruppo dell'AFD e/o il Gruppo della KfW avevano cofinanziato 37 progetti nelle regioni coperte dal mandato per cui la BEI aveva firmato contratti nel quadro del mandato attuale (dalla metà del 2014), mentre 10 progetti erano rientrati nell'ambito dell'iniziativa di fiducia reciproca.

Grafico 4: cofinanziamento delle istituzioni finanziarie internazionali e delle istituzioni di finanziamento allo sviluppo con i progetti firmati nel 2018 dalla BEI



Nota: gli importi che altre IFI e IFS coinvestiranno sono puramente indicativi e si basano sulle stime effettuate nelle prime fasi di sviluppo del progetto.